



HISTOIRE DU SOLDAT

testo di C.F. Ramuz

traduzione di Emilio Jona

musica di Igor Stravinskij

Parte prima

NARRATORE

E tra Denges e Dennezy
un soldato andava un dì.
Un congedo breve egli ha
da gran tempo marcia già.

In un piccolo paese
un soldato tiene a casa.
Ma un giorno brece gli ha
fa gran tempo ~~camminò~~ in marcia.

~~E marciò, quanto egli marciò.~~ *molto camminò, molto camminò.*

Parce

E' impaziente d'arrivar
~~perchè tanto ha da marciar.~~ *dopo molto camminar*

~~E alla fine egli arrivò
perchè molto camminò.~~

detti

si vede

*il soldato si vede nelle
rive.*

[Si apre il sipario. ~~Al bordo di un ruscello - Il soldato~~
entra in scena]

fine marcia

Non c'è ~~alcuno~~, *nessuno*, il posto è bello...
Ma il mestiere è sempre quello!
Sempre in marcia, mai un soldo,
Che mestiere manigoldo!

il suo zaino

[Il soldato apre ~~la sua sacca~~ *e tira fuori* cerca.]

Il mio San Giuseppe si è perduto!
~~una~~ *era* medaglia in argento dorato
con San Giuseppe, ~~il patrono~~, *il mio santo*, stampato).
~~Tanto~~ *che peccato* peggio!... va ancora frugando,
pesca due carte, e sempre cercando,
pesca cartucce, pesca due pere,
pesca uno specchio in cui si può vedere.
Ma il ritratto, il ritratto dove è andato?

(il ritratto che la sua ragazza gli ha donato)
L'ha ritrovato e in fondo, vicino,
pesca un piccolo violino

accordo
questo
marcia

SOLDATO

[il soldato accende il violino]

E' un violino a buon mercato.

E' un violino da niente -
bi'ofua accenderlo continuamente
anche e' innocenti e rumore

PICCOLE ARIE AL BORDO DEL RUSCELLO

Appare il diavolo. E' un vecchietto che tiene in mano un'acciappafarfalla!

in sembianze di vecchietto con un acciappafarfalla
cacciatore di farfalle.
era

DIABOLO

Datemi il vostro violino!

SOLDATO

No.

DIABOLO

Me lo vendete?

SOLDATO

NO.

DIABOLO

Con questo libro lo ~~scambierete?~~

volete scambiarlo!

SOLDATO

Non so leggere.

DIABOLO

Non ne avrai bisogno

questo libro non è certo un sogno.

Questo libro è una cassaforte,

non c'è che da aprirlo per avere in sorte...

dei titoli!

dei biglietti di banca!

dell'ORO!

SOLDATO

Ma devo dargli uno sguardo.

DIABOLO

Sono perfettamente d'accordo.

NARRATORE

libro

DIABO
Non sapete leggere?
Non ce n'è bisogno.
Questo è un libro
che un imbuto di vetro legge
per leggere.
Questo è un libro, ve lo denuncio,
che si legge da sé.
Si legge lui per voi.
Basta aprirlo e si sa tutto.
E' un libro... è una cassaforte.
Basta aprirlo e si tirano fuori
titoli, biglietti di banca,
oro!
SOLD.
Ne lo dovete, ~~ve~~, far vedere!
Narr.
Ne ceto, prima far vedere!

... of the ...
... of the ...
... of the ...

[Faint, mostly illegible handwriting]
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...

[Faint handwriting, possibly bleed-through]
... of the ...
... of the ...
... of the ...

... of the ...
... of the ...
... of the ...

NARR.

A termine, a vista, i corsi dei cambi...

Non c'è modo di comprendere che dice.

SOLDATO

Lo leggo, certo, ma non comprendo niente.

DIAVOLO

Prosegui e poi ti si aprirà la mente.

SOLDATO

Ma signore, se questo libro ^è molto ~~le~~ ^{uince} costato il mio violino poco l'ho pagato.

DIAVOLO

Ragione di più! ^{Poco tempo una bella opera} Guardi che sono offeso!

SOLDATO

Va bene, allora resta inteso!

[~~tende il violino al diavolo~~ e si rimette a leggere]

Diav.
Ah, c'è il risultato!
Vi' n'impugna la stessa, la partita
L'occasione è da cogliere.
Dite sì - e ~~è fatto~~
Sold. ^{affare fatto.}
Va bene - san roddi's fatto.
nel libro

NARRATORE

A termine, a vista, il corso dei cambi
borsa di sabato trentuno....

Oggi che giorno è?

Venerdì ventitrè...

Ma guarda, è un libro che è
in anticipo, un libro che dice le cose
prima del tempo. Che strano!

secondo il libro

NARR.

le di un'ora cerca di suonare il violino - ma non ci riesce. Ed dice:
[bruscamente, dopo aver cercato inutilmente di suonare il
violino]

DIAVOLO

~~Dunque verrai con me, più lontano!~~

Vuoi venire te me?

SOLDATO

Perchè?

DIAVOLO

Non funziona! ^{il violino} Insegnami, te lo chiedo!

SOLDATO

Ma ho solo dieci giorni di congedo.

Diav.
Non ved.?
~~Non ho ancora imparato~~
Azzione non riesco.
Mi dei due o tre lezioni in fretta
e ti riporto a casa.
Sold.
E tu'è - casa un to!
Diav.
Qua vicino - delle tue parti.

Ma ho solo dieci giorni di congedo.
Ma ho solo quindici.

DIABVOLO *farà solo una piccola deviazione*
Eni ha le mie ceruole, vedi.
Ti ~~presterò~~ la mia vettura, ~~siedi~~, *vedi*,
andrai più svelto che a piedi.

SOLDATO
C'è mia madre che conta su di me.

DIABVOLO
Non sarà la prima volta che non c'è!

SOLDATO *de*
E la mia fidanzata mi attende? Dove andrà?

DIABVOLO
~~Tra qualche giorno, lui la rivedrà!~~ *Vedrà di arrivare in Tempo.*

SOLDATO
~~Ma prima che farò?~~ *farò allonati!*

DIABVOLO
~~Sarai~~ *A* alloggiato, ~~accudito~~, nutrito, saziato,
poi la mia ~~vettura~~ *carone* ti porterà nel luogo desiderato.
Due, tre giorni una piccola deviazione
e dopo avrai denaro a profusione.

SOLDATO
Cosa ci sarà da mangiare?
DIABVOLO *La cucina è refittica e di primissima qualità.*

SOLD. Carne tre volte al giorno.

A da bere?
DIABVOLO
Vino di bottiglia, se lo vuoi sapere!

SOLDATO
E da fumare cosa ci sarà?

DIABVOLO
Sigari dell'Avana in quantità!

SOLD. ~~NARRATORE~~
Bene, vi dico. Sarà come volete.
Non lo volete E segue il vecchio, con la sua fame e la sua sete.
E il vecchio aveva detto l'esatta verità,
perchè *avrebbe* Joseph ha bevuto e mangiato,
ed è stato accudito come mai lo era stato;
e ha insegnato al vecchio a suonare

e il vecchio ha aperto il libro da ~~mostrare~~ ^{inulcrare.}

Due giorni che valevano bene il contorno

poi venne il mattino del terzo giorno.

Imprompiamente

Il vecchio entrò quel mattino,

Cuiselle ~~se lo vide~~

~~Joseph vide il vecchio vicino.~~

Il vecchio gli disse: "Sei pronto?"

Ma prima di tutto hai dormito bene?"

Cuiselle
E Joseph: "Un sonno senza pene".

"E quanto ti ho promesso ho mantenuto?"

Cuiselle
E Joseph: "Quanto hai promesso ho avuto"

"Allora sei contento?" - "Oh, sì!"

"Allora andiamo, presto, via di qui"

Salgono ⁱⁿ ~~sulla vettura~~ ^{Carrozza} ~~Carrozza~~, e la vettura parte.

l'acqua di fusellina,
Ma ecco che ^{Cuiselle} Joseph a un tratto nel cammino
si aggrappa con le mani al cuscino.

Non sa cosa succede. "Tienti forte, sai cos'è stato?"

- dice il vecchio - i miei cavalli vanno a perdifiato"

Cuiselle

~~Joseph~~ si vorrebbe alzare, si vorrebbe buttare

ma non c'è verso,

la vettura è salita per l'aria e ^{la} preso il cielo ^{di} traverso

"Sei contento? ^{la vettura?} vedi come il cielo è terso!"

Essa scivola nell'aria al di sopra di un prato,

per quanto tempo? non c'è più il tempo ~~andato...~~

e poi di nuovo, di nuovo a perdifiato.

~~Bravo!~~ ^{Ci} siamo! siamo a casa, buon giorno

signora Chappuis! E' lì attorno

nel suo frutteto, buon giorno, come va?

Come va? ~~Essa~~ ^{Non} ~~lo~~ sente ~~di~~ già. - ~~mal!~~

Ma ecco Louis, ehi Louis!

~~egli~~ ^{passa} sul carro nel prato.

E' Louis, un vecchio amico era stato,

ehi, ^{che} ~~cosa~~ che cosa ha?

Anche lui non risponderà?

Ehi, Louis, non mi riconosci, perchè?

Sono ^{Cuiselle, Cuiselle} Joseph, Joseph il soldato,

Cuiselle

Joseph! Non ti ricordi di quando son nato?

Madame

pe
(l'altro continua il suo cammino
mentre ^{cuivelle} Joseph insegue il suo destino).

Ed ecco la scuola, la campana e la sua ora.

^{cuivelle} Joseph, ^{cuivelle} Joseph, lo ricordate ancora?

Ed ecco il forno, ecco ^{Lucas} l'albergo e i bambini,
uomini, donne, tutti i suoi vicini,
che c'è? Che cosa c'è?

Forse avranno paura di me?

Ma non è vero, voi mi ricordate

^{cuivelle} Joseph!... ~~G~~ ^Una porta s'è chiusa,
altre si sono serrate.

^{cuivelle} E un'altra, un'altra ancora cigola,
tutta arrugginita.

E così ogni porta chiude la sua vita.

E lui allora, ^{cuivelle} fortunatamente! ^{cuivelle} ~~per~~ ^{cuivelle} pensa a sua madre

^{cuivelle} E vede ^{cuivelle} sua madre ^{cuivelle} che ora ~~è~~ presente;
^{cuivelle} essa lo guarda e guardando

se ne fugge, smarrita, gridando;

e allora lui ^{cuivelle} dice: "Ma ~~io~~ ^{cuivelle} la mia fidanzata..."

✓ Ha due bambini, è sposata.

[un grande silenzio, poi sordamente]

Ah brigante! diavolo d'un brigante,
so chi tu sei in questo istante.

Ora comprendo, comprendo i miei affanni,
non son passati tre giorni, ma tre anni.

M'han preso per un fantasma, non senti?

Ormai sono morto tra i viventi.

Ah, diavolo d'un brigante! ti ho ascoltato
stupidamente, è vero che avevo

~~tanto~~ fame, ero ~~tanto~~ affaticato,

ma ciò non spiega perchè t'abbia ascoltato.

Perchè ~~si fa attenzione~~ ^{cuivelle} ~~si presta ascolto~~ ^{cuivelle}
~~a ciò che la gente dice senza cognizione?~~

Si dovrebbe rispondere: "Io non so chi siate"

*A un tratto di lui fare di lui:
a pentirsi e fare un altro?*

e invece io, voi, l'ascoltate.

~~Si alza il sipario~~ La scena rappresenta il campanile del villaggio visto da lontano. Si vede il diavolo travestito da mercante di bestiame. Appoggiato sul bastone, al centro della scena. ~~Egli~~, attende!

Diffidare di lui avrei dovuto,
mentre stupidamente l'ho ascoltato
gli ho consegnato persino il mio violino!
Ed ora cosa faccio, disgraziato!
Ed ora cosa faccio, disgraziato!

Ed ora, con le mie...?

[Si apre il sipario. Stessa scena. Il diavolo è sempre nella stessa posizione]

SOLDATO [dietro le quinte]
Ah, brigante, diavolo d'un brigante!

Il soldato

[Appare con la sciabola fuori dal fodero e si getta sul diavolo]

DIAVOLO
Cosa intendi fare in quest'istante?

SOLDATO
Ah diavolo.. diavolo d'un brigante!

DIAVOLO
Cerca di parlare educatamente,
e poi tranquillo! Buono! Non mi senti?
Cosa intendi fare? che cosa hai in mente?

Hai già tutto dimenticato?
Persino quel libro così ben rilegato?

SOLDATO
E' tra le mie cose.

DIAVOLO
Dunque hai più del necessario.
E poi sei un soldato, o cosa hai in testa?

Dunque

*le
costorelle?*

*bastone
Appare il campanile del vill.
Ah lo vede il diav. trav. da
mercante di bestiame,
appoggiato al bastone, in
mezzo alla scena.*

PASTORALE

1 m.

l'ore del dia.

Aspetta, alzati, dagli da bere.

Dagli ancora un poco di forza
e brinda ^{con lui mentre perde l'ordine} alla sua salute che si smorza.

SOLDATO

[avvicinandosi al diavolo col bicchiere]

Vi darà forza, prendete!

Vi dico di bere! alla vostra salute.

[lo forza a bere]

Io bevo alla vostra salute, e voi bevete!

Uno ancora!

DIAVOLO

Vo...i a... bu... sa... te...

NARRATORE

Attento! sta per cadere.

SOLDATO

^{M. sente}
~~Le cose si fanno leggere, leggere!~~

§ si china sul diavolo e tende la mano verso il violino]

NARRATORE

Non ne ha ancora abbastanza.

22 SOLDATO

^{non volta}
~~[vuotando il bicchiere a più riprese nella bocca del diavolo]~~

Allora altro vino! Vino in abbondanza!

Più non lo trattiene...

NARRATORE

E tu riprenditi il tuo bene!

~~E il soldato si impadronisce del violino e si mette a suonare / in fretta scatta ed il diavolo si mette a ruggire.~~

NARRATORE

[gridando]

68 Signorina, ora lo possiamo dire sicuramente state per guarire, perchè è finito il vostro lutto, e finalmente si può fare tutto!

Si può venire, si può osare, si può ritrovarsi e amare.

*e lui, vicino al diavolo, lo punge.
-
Petit concert.
(deus. & unus / offensa in lui)*

Lo vedi, non hai più neppur uno scudo!
Andrai scalzo, andrai tutto nudo!

NARRATORE

[al soldato]

Coraggio! Cento franchi!

SOLDATO

Cento franchi e ti batto!

DIABOLO

[già parlando con difficoltà]

Tu sei matto!

[giocano e il diavolo ^{vince} guadagna ancora]

NARRATORE

[gridando]

Duecento franchi!

DIABOLO

[parlando con fatica e mettendo il violino sotto il braccio]

Dolcemente... signore... dolce...mente

[il diavolo guadagna ancora]

Ho Guadagnato ^{come} ugual.. mente.

NARRATORE

Ed ora tutto il tuo denaro!

SOLDATO

Tutto il mio danro!

e butta sul tavolo tutto il denaro che gli resta!

DIABOLO

[alzandosi lentamente]

Asso di picche, ass...so di pic...che e per te?

SOLDATO

Regina di cuori.

DIABOLO

E' ancora per mè!

NARRATORE

Lo vedi, lo vedi!

e il diavolo va sempre più barcollando!

Lo vedi, lo vedi, sta per cadere.

SOLDATO

[rivolgendosi bruscamente al diavolo]

Giocate a soldi?

DIABOLO

[fermandosi come stupito]

Come?

SOLDATO

Lo ridico. Giocate a soldi?

DIABOLO

Ma certo, caro amico.

NARRATORE

Vincerà, vuole vincere sempre
tu perderai e lui sarà perduto.

SOLDATO

[tirando fuori del denaro dalle tasche]

Oro, biglietti, monete ed è battuto.

DIABOLO

[deponendo il violino sulle ginocchia]

Molto bene!

SOLDATO

Quanto?

DIABOLO

~~Dieci centesimi~~ *Dieci centesimi.*
Dieci centesimi al punto, soltanto.

SOLDATO

Due franchi al punto, nessuna diminuzione.

DIABOLO

Se lo volete, ma attenzione!

Più niente libro, più niente violino,
e perderai ogni soldino.

Poi quando tu sarai tutto smarrito
più non sarai che un uomo finito.

~~Giocano e il diavolo guadagna~~ *vince.*

DIABOLO

Dormirai, dormirai sullo strame
avrà per sorella F.A.M.E., la fame!

~~Giocano e il diavolo guadagna~~ *vince* ancoral

SOLDATO

mi lenni!

Che dite carte, ~~mi farò onore?~~

Sei, dieci, quattro, tutte ~~X~~ cuore.

E una donna solo per me -

~~e perchè no? la figlia del re...~~

[Il diavolo ~~si leva~~ ^{non è} a fianco del soldato, ~~con il violino che~~
~~tiene sul cuore]~~
il violino

DIAVOLO

Sono arrivato prima di te. ~~Fai male ad essere~~
~~arrabbiato. Sono io che la faccio.~~

*La guerra non - con questa
una cosa che un soldato -
e che ti sei lasciato, soffrire di meno*

Eri ricco e ben considerato.

Mio povero amico, ora sei ~~perduto,~~
credet,

un colpo di testa, non hai riflettuto.

Sette, dieci, regina ~~del~~ ^{cuore} cuore -

pensavi forse di avere ~~X~~ amore.

[mostrando il violino]

E tu ~~credevi~~ bastasse volere

ma sono io a tenere il potere ~~di~~ *col vilino* ~~di~~ *di* ~~guerre.~~

NARRATORE

E' vero ciò che dice, lui mi tiene,

dall'inferno la forza gli proviene.

~~Vuote di sangue sono le mie vene.~~

E' lui, lui che è l'otante -

~~Io non ho niente, non lo più niente.~~

e fa pida al soldato

[Il narratore si ferma bruscamente ~~e poi si rivolge al~~
soldato]

Denice, Denice, Denice!

Non ~~soldato~~

Coraggio! Saltagli addosso,

spaccagli la schiena!

SOLDATO

Non è un uomo, non posso.

Den. Pa te è punita / ~~parte la schiena~~ ^{non ha il niente.}

NARRATORE

Ma ~~puoi~~

~~Ma puoi fare qualcosa, te lo dico!~~

In pugno lui ti tiene per un debito antico.

Il suo denaro perdere dovrai,

gioca e perdendo tu ti salverai.

per, Gesteau o - fives

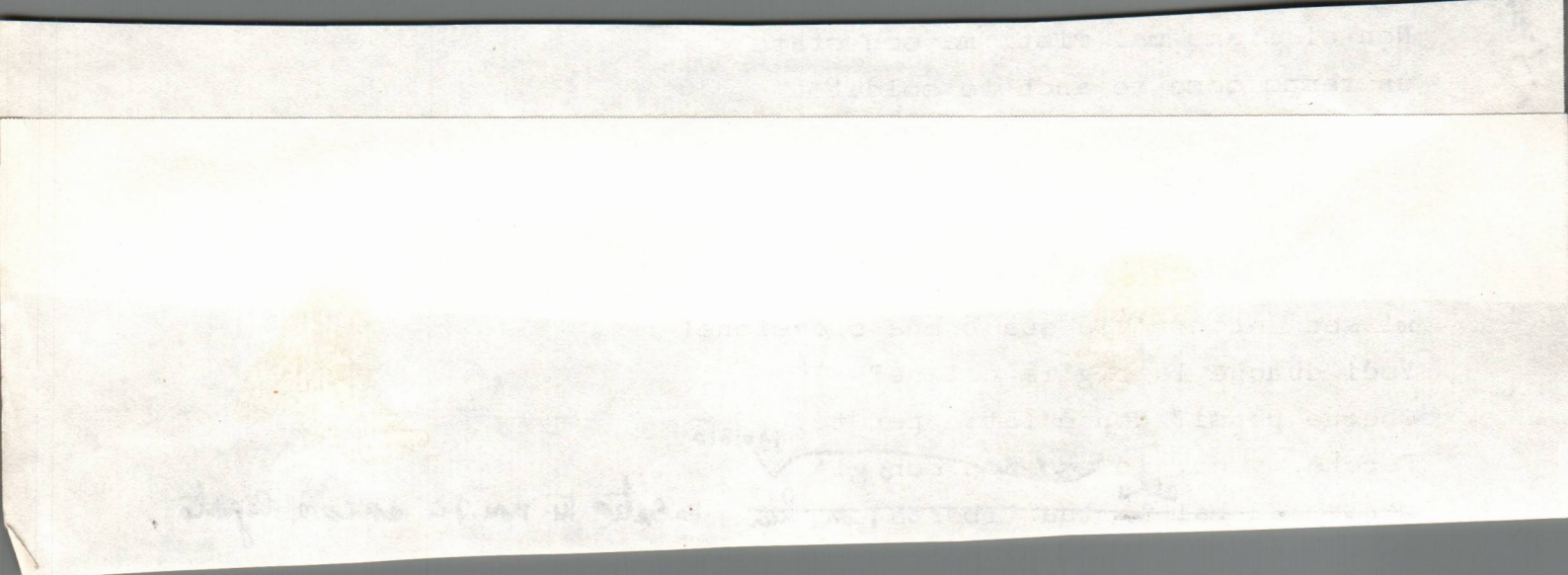
Non ci siamo mai visti ma son stato
un tempo come te anch'io soldato.
Quindi collega ti posso chiamare
e poi quando ti ho visto entrare
mi son detto: andiamogli a parlare.
Non mi sembra contento e per questa ragione
mi son detto: è la sua buona occasione:

Vedi dunque la figlia del re?
Che ne pensi? Non è fatta per te?

Perchè, vedi, io ~~essendo~~ ^{essendo} son già
~~mentre tu hai la tua libertà non ha~~

spoldato

mentre tu non sei ancora legato.



29(13)

19[28]

39 pat. NARRATORE

Con la musica son stato ricevuto
Il re mi ha detto: "Siate il benvenuto!"
"Siete voi medico?" poi mi ha domandato;
ed io ho risposto "Sono medico soldato"
"Ma già tanti dottori ^{die} hanno tentato"
"Col mio metodo ^{ho detto di no} nessuno ha mai provato"
"Allora ^{ho detto dice il re} è per domani,
metto mia figlia nelle vostre mani"
Bene, bene, ~~il collega ha detto bene,~~
in effetti mi conviene!
Una donna, che fortuna!
non ne ho mai avuta una.

~~[Si alza il sipario, si vede una camera del palazzo
nell'oscurità. Il soldato è seduto davanti a una piccola
tavola simile a quella del narratore con un mazzo di carte
in mano. Sulla tavola due bugie sono accese]~~ ^{tavolino}
^{con}
^{confele}

Si alza il sipario.
Nell'ombra lui si intravede una stanza del palazzo.
Il soldato è seduto davanti a un tavolino.
E in mano tiene... le carte!
Al lume di candele.

Bisogna saper scegliere
non esiste il ^{n. le il diritto di avere tutto:} diritto di avere l'infinito:
tutto questo è proibito.

Una ^{più a} piacere è tutto il ^{le pure:} piacere;
ma due, piaceri è come se
non esistessero più.

Le trop beau n'est même plus beau
qui veut plus qu'un
n'e que zero.
Le trop bell. un è + bellu.
chi vuole + di uno
un è de zero.

"Ho tutto, ho tutto" egli pensa.

Ma un giorno lei, gli dice:

"Non so nulla di te
raccontami ^{le:} / e me,

racconta a me un poco di te".

"Ciò che è stato nel tempo passato

nel tempo in cui ero soldato;

laggiù da mia madre, nel paese lontano

ora ricerco il mio cammino // invano - ho perduto il cammino.

"Supponi che fossimo andati..."

"Tu sai bene che questo è proibito!"

"Saremmo ben presto tornati,
sarebbe come se non fossimo andati"

Lei lo guarda, gli dice:

"Tu pure ne saresti stato felice!"

"Certo che sì!... certo che sì!"

"Certo che sì, lo vedo bene" lei dice

E lui risponde "Vieni qui"

Ma lei " E' veramente così?"

"Zitta, lo sai", ed ecco che cosa pensò:

"Può darsi che mia madre mi riconosca, lo so.

Essa verrà ad abitare con noi proprio qui,
avremo tutto, se fosse così!

In quel momento si vede passare il diavolo davanti al
sipario abbassato. Magnifico costume rosso

Essi sono partiti, stanno per arrivare.

Si comincia a vedere il campanile;

egli arriva per primo al limitare

Non n. serve voler
non n. serve / e vis-
de n. te vis- de n.
avere //
un piacere è tutto il
piacere / un dia
è que se
non esistes
più.

11.1

Mr. C. W. ...



...

...

...

...

e lei è rimasta indietro, oltre il fienile
[di nuovo il diavolo passa davanti al sipario]

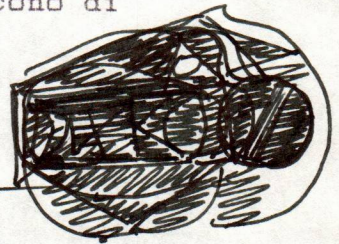
Lui la chiama, poi s'è voltato...

Al diavolo mi è davanti e lui / di nuovo si impad. del violino / come una macchina triviale

[Si alza il sipario; si vede il soldato che ritorna a fa dei segni. Si rimette in marcia e arriva al limitare del paese. Il diavolo gli si para davanti, ha di nuovo il violino e lo suona.

Il soldato abbassa la testa / e comincia a seguire il diavolo / molto lentamente e passivamente. Si sente una voce da dietro le quinte. Il soldato si ferma un ^{istante} attimo, il diavolo lo invita a proseguire. Il diavolo e il soldato escono di scena. Una voce li chiama per l'ultima volta.]

Qui dopo l'offello una dernière loi!



*Le soldat a baissé la tête
il se met à suivre le diable
lentement, lentement, très lentement
À la guerre, le tour de la guerre!
De ce paradis n'existe plus -*

Le soldat s'arrête un instant

Qui donc l'appelle une dernière loi?

NARRATORE

Ne indolenti

nel

Si è messo a leggere ~~il~~ libro e il profitto della lettura è stato il denaro, denaro a dismisura / *Veri coscienza ogni evento / fine del tempo.*
Ha letto nel libro tutto ciò che ha potuto e ne uscito tutto il denaro che ha voluto, un mercante, un mercante di oggetti è divenuto...

[rullo di tamburil] *(d'ol-)*

Signore, signori, scegliete tra i colori: nero, blu marino, blu medio, blu pastello, blu cielo, beige, color sabbia, tinta mastice, grigio-nero, grigio-grigio, grigio-medio, grigio-argento, violetto, color talpa, bruno, cachi, stoffe di grisaille, centoquaranta, centoventi, centodieci di lunghezza, stoffe fantasia, crêpe de Chine, satin duchesse... prezzi d'anteguerra...

[rullo di tamburil] *1 2 3*

Mercante prima di tutto, mercante d'oggetti, e dopo non c'è più bisogno di oggetti ^{*era entrato nello*} perché lo spirito, è il nostro ^{*ed era fuori dal tempo.*}

dato

che è

era entrato nello

ed era fuori dal tempo.

[scopo.]

~~Io non sono fuori dal tempo. Io mi servo degli altri per il mio piacere. Io solo so mentre gli altri credono di sapere.~~ *come vogliono a loro piacere per il mio piacere - e io qui no quello che loro credono soltanto.*

E' un libro... è una cassaforte, non c'è che da aprirlo, non c'è che da estrarre a sorte... tutto ciò che si vuole, non c'è che avere una voglia e viene fuori tutto ciò che la vita ci sfoglia, perchè un giorno si dovrà morire, e presto tutto sarà finito ma prima che si muoia tutto,...

no lui non ha mentito, c'è la morte e il suo lutto. Una cosa, poi un'altra e un'altra ancora io le chiamo e se si può pagare, si paghi ed esse vengono sino alla mia mano. Tutto... si ferma. Tutto? niente, tutto e poi niente, tutto come niente. Cosa c'è? cosa crede? Tutto e poi niente, come vede. E di cose puoi avrrne tutto il tempo, ma è come non ci fossero,

E ^{ri-tornand in} ~~vientand a core~~ in tō dice -
un vno le code de l'auuo il vno
lede le code in vno tutto
e un e la qualità del leguo -

hld. ~~Appo~~ ^{one lo il vno} il più bello, il più peioro

hld. ^{sol} Vele v dice pauca!

Re Vele v ben ti più.

hld.
Setano, setano, un ha dembat
Prisoniero ti sō, prisoniero -
come lare per spignit?

hld. Come lare, come lare).

hld. Nel libro de core ito scritto?
(~~l'ho~~ ^{l'ho} ~~che~~ ^{che}, auuo, e ^{lo pi più} ~~infinito~~)

hld. Al, setano, setano, un ha dembat.
Ma come il libro malgrado tutto ra:
in tutto: e in l'ou: allone:
ch' altri vno felia -
come fauo?
pi immuoreti vno in auuo,
come lare
come lare per enoe come piuma
velo, ^{velo} ~~velo~~ tu dar vno:
come lare
per vno e core?

(Pur p. 10)

Tele/au

hanno la morte dentro.
Le cose false, le cose morte,
le cose vuote, le cose storte...
Oh le buone vecchie cose d'un tempo
le cose vere per tutto il mondo,
quelle che abbiamo perduto,
le sole che non cadono a fondo.

hi trad. unum

NARRATORE

[durante la musical]

Quando si era seduti in giardino -
cose buone da intendere e da toccare
che sono a portata di tutti
che non c'è bisogno di pagare,
per tutti ma non per me -

Fine settimana, sabato sera, la gente bagnava il suo
[giardino]

le ragazze giocavano a mosca cieca, vicino.
Si passa dietro un muro, si è seduti sull'erba
viene una serva
e vi riempie il bicchiere, non è un sogno,
le cose di dentro, le cose di cui c'è bisogno!
Non hanno niente, hanno tutto,
e io che ho tutto, non ho niente!
Non c'è più niente da fare,
Satana, tu non fai che rubare.
Nel libro che cosa sta scritto?

(l'ha aperto e di parole era fitto)

Eh, il libro, rispondi, me lo devi spiegare,
gli altri sono felici, cosa dobbiamo fare?

Eh, il libro, il libro, perchè devi sapere
cosa si deve fare per poter non avere...

~~Suoneria del telefono...~~

"Pronto...?"

"Signore, è a proposito del suo conto corrente"

"Più tardi..." Suoneria del telefono "Più tardi vi dico"

essere come una volta

telefono

Ma il libro... dimmi, dimmi i tuoi pensieri
come fare perchè torni il tempo di ieri?

[Si apre il sipario, si vede il soldato seduto davanti a un
tavolo mentre sta sfogliando un libro]

SOLDATO

Invidiato come nessuno fu mai invidiato;
sono morto, me ne sono andato!

[Il diavolo travestito da vecchio mercante ^{come} sporge la testa
dietro la quinta di sinistra senza essere visto dal soldato]
Sono enormemente ricco, ricco enormemente
e tuttavia sono un morto tra i viventi.

[Il diavolo mostra la testa oltre la quinta di destra. Il
soldato sempre senza vederlo prende il libro e lo butta per
terra]

DIABOLO

[in modo urtante con voce in falsetto]

Mio signore, posso entrare?

SOLDATO

Che volete?

DIABOLO

Vi vorrei parlare... mio dovere.

C'è qualcosa, signore, che avete lasciato cadere.

[raccattando il libro e tendendolo al soldato]

SOLDATO

E poi?

DIABOLO

Signore, vi voglio spiegare,
per terra ho delle cose da mostrare.

Nella mia sacca ho certe rarità
per soddisfare ogni curiosità.

SOLDATO

Grazie.

DIABOLO

Mio signore, no, per carità...

SOLDATO

[tirando fuori del denaro dalla sua borsa]

liquore - e ~~per~~ ^{piu} un milione d. franchi -
dobbiamo versarli: nel ~~stato~~ conto?

Sol. Fate come volete.

E riprende e interromponi.

(bravo)

Non. E' un telegramma che gli ha dato notizie delle mani.
Sol.

Tutti le mani non miei.

Sono ~~malgrado~~.

Sono imitato come una cosa pu' imitato.

Sono imitato -

non senti - non fuori della vita.

non esivamente ricco

Sono ricco esivamente

Sono unto-fra i ripenti.

secondo -

Nellettore

Il diavolo, vestito da vecchio, appare.

Dier.

de brutte maniere / per un poco fiesco volino.

Sol.

Vattene, tico, vattene via.

Dier.

de libro, ci n' i torna via.

fi comincia dicendo di no

e poi ricatice de

Sol.

de volete, de volete.

M. a.

Vna: l'adami - una

riqua, fenne heta che

recupera il libro de

avete lasciati cadere -

Johannes

E' tutto?

Diu.

liquore, u' stieple -
~~la case, le ai tempo, de~~
lo una reti la forma, le,
delle varite, liquore,
conionte,

hhd.

No, pronic.

Diu.

O buon liquore, per ~~per~~ carite,
ciascuno fa il mestiere de se,
l'oraugre -

la mia scetola e' lei, nel pianetto,
vedo di cosa e cercalle?

Maria berg

ripente a p. 12 Jatti.p.

Prendete!

DIABOLO

Signore, ho la mia dignità!

Faccio il mio mestiere, ho sempre lavorato

nulla voglio avere se non l'ho guadagnato.

Nella mia sacca ho certe rarità

vuol soddisfare la sua curiosità?

[esce rapidamente e rientra con la sacca del soldato che
posa per terra]

int. un'ora

Guardate, signore, guardate,

[~~sempre più in fretta~~]

anelli, orologi, collane dorate?

Volete dei pizzi? ditelo senza timore...

e già, voi non siete sposato, signore...

faccio il mio mestiere, ^{il mio mestiere,} ho sempre lavorato...

una medaglia d'argento dorato?

No, sempre no? ~~e uno specchio?~~ no? ho trovato!

Un ritratto ben incorniciato.

Ecco forse vi ho un poco interessato?

Ancora no? neanche un pochino?

and. E se n'ottim....

Vi offro allora un piccolo violino.

[~~fa uscire il violino del soldato e lo presenta al pubblico~~]

SOLDATO

Quant'è? quant'è vi dico?

DIABOLO

Vi farò un prezzo da amico.

[~~il diavolo tende il violino al soldato~~]

Provate lo, ve lo permetto,

l'accordo tra di noi sarà corretto.

*Il soldato attende il violino. Prova a suonare.
Il violino è rotto.*

Il diavolo è sparito -

*Il soldato bussa in un ~~foro~~ ^{vicolo} ~~ceppo~~
Lascia il violino [riparte in vol. cadere]*

Marcia del soldato

E tra Denges e Dennezy

se ne andava tutto il dì,

Corre, corre dove andrà?

Piccolo core el ~~Baro~~ ^{Baro} del ~~re~~ ^{re} cella

Prende il libro, lo fa in mille anni.

MARCIA —